Si sta sfaldando il gruppo degli amici di Rondi

Anche Pietro Bianchi del « Giorno » si dimette dal Comitato degli « esperti » - Rossellini: « Sono sfavorevole alla nomina del direttore di Venezia »

Ulteriore sfaldamento nel piccolo ed eterogeneo gruppo dei sostenitori di Gian Luigi Rondi e dell'operazione autoritaria che dal critico del Tempo *ha preso nome. Dopo Guglielmo Biraghi, critico del* Messaggero, *anche Pietro Bianchi, critico del* Giorno, *ha declinato (come informava ieri brevemente il quotidiano milanese) l'incarico di far parte del Comitato degli « esperti » chiamati ad affiancare, dal commissario della Biennale, il vice-commissario per la Mostra del cinema. Accanto a Rondi, di cinque critici designati sabato scorso, ne rimangono a questo punto soltanto tre: Valmarana del* Popolo, *Guerrini dell'*Umanità *(cioè i rappresentanti dei due partiti, DC e PSDI, cui risale la responsabilità determinante dell'operazione Rondi) e Tommaso Chiaretti. Rimangono anche, nel Comitato degli "esperti", e salvo smentita, i registi Blasetti, De Sica, Fellini, Visconti, Zeffirelli, Zurlini. Isolati in questo atteggiamento, come è noto, dalle ribadite e argomentate posizioni della schiacciante maggioranza dei loro colleghi di tutte le generazioni. Converrà ricordare pure che, con i cineasti, si sono schierati i lavoratori del cinema e le loro organizzazioni sindacali, cogliendo giustamente il significato politico di fondo della battaglia per il rinnovamento democratico della Biennale e di tutti gli istituti ed enti cinematografici.*

Un altro autore illustre, situato da qualche organo di stampa (anche da quello degli esercenti) nelle file dei « rondiani », ha seccamente smentito tale ipotetica collocazione. Si tratta di Roberto Rossellini, che, in una lettera al Messaggero, *il quale pure lo aveva inserito nella « lista dei favorevoli alla nomina di Gian Luigi Rondi a Venezia », scrive: « primo, nessuno mi ha interpellato; secondo, se le interessa, io sono sfavorevole ». Ciò dimostra che, oltre tutto, negli ambienti interessati, Gian Luigi Rondi deve aver venduto alquanto fumo.*

Assegnati i premi di qualità ai film del primo semestre '70

Sono stati assegnati i premi di qualità ai film prodotti nel primo semestre 1970. La commissione, presieduta da Ettore Margadonna e composta di Antonio Petrucci, Alessandro Bausani,, Giuliano Bonfante, Gianni Vatimo, Giovanni Grazzini, Sandro Zambetti, ha assegnato i premi ai seguenti film: con sei voti favorevoli a *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* di Elio Petri, *Lettera aperta ad un giornale della sera* di Francesco Maselli, *Il conformista* di Bernardo Bertolucci; con cinque voti favorevoli a *Don Giovanni* di Carmelo Bene, *Metello* di Mauro Bolognini, *Contratto* di Ugo Gregoretti; con quattro voti favorevoli a *Gott mit uns* di Giuliano Montaldo, e ai *Tulipani di Haarlem* di Franco Brusati.

Aperto l'VIII Festival

A Praga le TV di ventisette paesi

L'Italia ha presentato « La rosa bianca »
In Cecoslovacchia è in corso anche il Festival cinematografico dei lavoratori

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 15

Si è aperto oggi a Praga l'VIII Festival televisivo internazionale. La manifestazione inaugurale si è svolta al municipio della città vecchia con la partecipazione dei rappresentanti del governo — patrocinatore del festival — e di un centinaio di ospiti stranieri.

A questa VIII edizione della rassegna praghese partecipano complessivamente quarantaquattro lavori presentati da trentuno società televisive di ventisette paesi. Sono presenti tutti i paesi socialisti e numerose società televisive occidentali, fra cui una canadese ed una giapponese. Ventitrè lavori appartengono alla prima categoria (telefilm dedicati ai problemi della società contemporanea) e ventuno sono iscritti alla seconda categoria (*reportages* televisivi).

L'Italia partecipa al festival con un solo lavoro nell'ambito della prima categoria ed è stato presentato questo pomeriggio: si tratta della *Rosa bianca*, il telefilm di Alberto Negrin, che racconta la storia di un gruppo illegale della Resistenza composto da studenti di una università tedesca. I fatti sono ambientati nella Germania hitleriana degli anni '40-'43 e tutti i giovani patrioti vengono torturati ed alla fine giustiziati, dopo un processo formale. Il lavoro italiano è stato bene accolto dalla critica presente anche perchè affronta un tema molto sentito. C'è da dire, peraltro, che l'Italia avrebbe potuto inviare anche qualche altro telefilm e non limitarsi soltanto ad una partecipazione « per onor di firma »

Nella giuria della prima categoria l'Italia è rappresentata da Raffaele La Capria; a Praga si trova per il festival anche il condirettore centrale della RAI, Alvise Zorzi. La manifestazione si concluderà il 22 giugno.

Intanto prosegue nel paese il Festival cinematografico dei lavoratori, una manifestazione a larga partecipazione cominciata nel 1948 e che annualmente richiama in tutta la Cecoslovacchia oltre un milione di spettatori. A questa edizione estiva del Festival 1971 vengono proiettati sedici film prodotti dalla cinematografia cecoslovacca, bulgara, francese, ungherese, polacca, romena, sovietica delle due Germanie.

L'Italia è rappresentata dal film *La tenda rossa* (co-prodotto per la verità con l'URSS)

La produzione del cinema dei paesi capitalistici è anche presente con l'angloamericano *Mary Poppins*.

Silvano Goruppi

Eccezionale successo a Mosca del Teatro Stabile di Catania

MOSCA, 15.

(*c.b.*) - Il Teatro Stabile di Catania ha concluso ieri sera a Mosca le rappresentazioni di *Liolà* e del *Berretto a sonagli* di Pirandello e da domani si trasferirà a Leningrado per proseguire gli spettacoli. Il successo, qui nella capitale, è stato eccezionale: nel Teatro Mali (dotato sia di una perfetta attrezzatura per la traduzione simultanea, sia di ottimi traduttori) un pubblico entusiasta ha salutato gli attori italiani e in particolare i bravissimi Turi Ferro, Umberto Spadaro, Ave Ninchi e Isa Carrara.

Al termine della *tournée* nell'URSS lo Stabile si trasferirà in Romania.

A Roma le giornate del cinema egiziano

La rassegna si è aperta ieri sera

Ieri sono cominciate al cinema Mignon di Roma le « Giornate del cinema egiziano », organizzate dall'Ambasciata della R.A.U. e dall'Unitalia film. A *La scelta* di Youssef Chahine (proiettato ieri sera) seguiranno *Il risveglio dell'Islam* di Salah Abou Seif, *La mummia* di Chadi Abdel Salam e *Le fontane del sole* di John Feeney, tutti film della produzione egiziana più recente. Ieri mattina, una delegazione di cineasti della R.A.U. che presenzia le « Giornate » avrebbe dovuto incontrare i rappresentanti della stampa italiana ed estera all'Hôtel Parco dei Principi, ma imprevedibili contrattempi hanno impedito quest'incontro, che avrebbe potuto rivelarsi interessante sul piano informativo.

Il cinema egiziano è praticamente sconosciuto in Italia, soprattutto per la « estraneità » dei temi e dello « stile » di opere destinate in sostanza ai mercati arabi. Per la verità, il cinema egiziano (la industria cinematografica in Egitto cominciò a prendere quota nel 1913, con i tentativi di Lagarne, proprietario di una sala a suo nome ad Alessandria) non si è quasi mai elevato (pur con qualche importante eccezione) ad un livello artistico notevole, e la sua *commercialità* predominante non è ancora riuscita ad affrancarsi dal comune pregiudizio di essere « conforme ai gusti del pubblico ».

Elemento frenante non trascurabile per lo sviluppo di un « nuovo cinema » egiziano è anche la persistenza di un istituto censorio per cui la religione, la morale, la politica e il sesso sono stati e sono temi sospetti e non da trattare.

Dei quattro film in programmazione, almeno due, sulla carta, meritano di essere visti: *La scelta* e *La mummia*, generalmente presi in considerazione dalla critica più illuminata. *Le fontane del sole* è un « documentario », una sorta di « Territorio degli altri » sulla flora e la fauna del Nilo, mentre *Il risveglio dell'Islam* si annuncia come una superproduzione, un supercolosso di stampo hollywoodiano.

r. a.

VERSO IL XIX FESTIVAL

Minacce tra i clan della Napoli canora

Le polemiche hanno ritardato le decisioni sul cast e sugli accoppiamenti - Lunedì le prove

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 15

Riuscirà questa diciannovesima edizione del Festival della canzone napoletana a collezionare il maggior numero di esposti, denunce e proteste prima di arrivare alla serata conclusiva? Le premesse per battere ogni record ci sono: negli anni addietro si assisteva a piccole scaramucce che diventavano vere e proprie battaglie, senza esclusione di nessun colpo di carta bollata, non appena le telecamere iniziavano la ripresa della sagra. Quest'anno già un buon numero di polemiche ha arroventato l'atmosfera, tanto che da qualche parte si è arrivati a dire che tutto sarebbe stato rinviato a settembre.

Invece no. Il proclama c'è stato: « Il Festival si farà, costi quel che costi » hanno detto gli organizzatori e nello stesso momento in cui questa « storica » frase veniva pronunciata si afferravano in fretta tutti i documenti e si trasferiva nuovamente la sede dell'organizzazione, giacché era corsa voce che gli esclusi, stanchi dello sciopero della fame, marciavano sull'Hotel Ambassador — dove si trovavano gli organizzatori — per passare a vie di fatto.

Ma poi tutto è rientrato ed ora la situazione è leggermente più tranquilla. Forse anche perché alle « voci » si risponde con le « voci »: da parte dei « contestatori » si minaccia di passare a vie di fatto se l'organizzazione di questa diciannovesima edizione della *kermesse* va avanti; e dall'altra parte — cioè da quella dove sono i « depositari » dell'ortodossia della canzonetta — si replica che tutte le precauzioni sono state prese, non esclusa quella di tenere a disposizione qualcuno che sappia « difendere » gli interessi canori di Napoli non cantando ma « suonando »...

E così stamane i vari segretari dell'ente organizzatore sono ritornati all'Ambassador per riprendere il lavoro che — in tutta questa confusione — va assai a rilento, tanto che a meno di una settimana dall'inizio delle prove non sono stati ancora definiti gli accoppiamenti di cantanti.

Intanto una cosa sembra certa ed è positiva: i cantanti non potranno interpretare più di una canzone: le lunghissime e tradizionali lagrimate di certi « cesellatori » napoletani dureranno non più di tre minuti, con tanto di sollievo per i protagonisti e per il pubblico...

Dovremmo avere quindi 48 interpreti: la maggior parte partenopei. Si fanno i nomi di Fred Bongusto (che ha preparato il provino di *Tu nun mme pienze cchiù*, cantando con molto buon gusto e con la classe che è tipica di questo « cantante che sussurra »); di Mario Tessuto (che tenta di rinverdire l'ormai scolorito successo di *Lisa dagli occhi blu*); di Nino Taranto che presenterà, stando alle voci, una composizione-macchietta, scritta apposta per lui: *Vivo*; di Gloria Christian (che dopo la esperienza di presentatrice dello scorso anno torna a cantare con *Totonno 'o surdo*); di Umberto Boselli, bravo cantante-chitarrista che si appresta a percorrere la strada del successo già tracciata (con buoni risultati) da Roberto Murolo, al quale è legato dalla stessa passione per la canzone napoletana di altri tempi. Boselli dovrebbe tentare per la prima volta la cartafestival.

Poi, ancora, Sergio Bruni, che farà la sua grande *rentrée* dopo il rifiuto opposto lo scorso anno ad esibirsi allo aperto nel « festival da piazzetta » à Capri. E — sulla carta, giacché sono ancora in corso contatti — Al Bano, i due Santonastaso (quelli di *Per un gradino in più*), Miranda Martino, Michele, Nico Fidenco e, *dulcis in fundo*, la regina Nilla Pizzi ed il « reuccio » Claudio Villa. A questi vanno aggiunti i napoletani: Merola, Giacomo Rondinella, Luciano Rondinella, Abbate, Gallo, Sacco e via di seguito.

Inoltre vi saranno due voci nuove: i vincitori del concorso « Due voci per Napoli », ai quali — direbbe Paolo Villaggio — come giusta punizione per la loro vittoria nel concorso sarà, inflitta la... partecipazione al Festival... Così essi saranno lanciati in mezzo alle beghe, alle polemiche, che inevitabilmente divampano quando si scelgono gli interpreti e quando si conoscono i risultati finali...

Null'altro da segnalare per il momento, se non che le prove cominceranno lunedì mattina al Teatro Mediterraneo, dove il XIX Festival si svolgerà nei primi tre giorni di luglio.

Marco Dani

L'opera di Wilde sullo schermo

Bene: Salomè sarà un film «sulla pelle»

Stravaganti affermazioni del regista-attore Veruschka nella parte della protagonista

Veruschka

Conferenza-stampa, o meglio « spettacolo off, di provocazione », ieri, per l'istrionico attore e regista Carmelo Bene, che si accinge a realizzare Salomè *in versione cinematografica, dopo averla messa in scena ben due volte a teatro, nel '64 e nel '67.*

Sin dalla sua prima apparizione, Carmelo Bene (affiancato dalle due interpreti femminili di Salomè, *la fotomodella Veruschka e Lydia Mancinelli) ha trasformato questo incontro in uno spassoso* show *personale, rispondendo ai giornalisti per metafore e confermando, ad ogni pie' sospinto, i suoi modi e le sue idee « squisitamente » anarchici. Il personaggio Bene è, infatti, oramai noto a tutti: estroso, a tratti geniale, Carmelo porta avanti (infaticabile) la figura dell'« artista » (osannato e disprezzato dal borghese, il quale però, in definitiva, non fa che coccolarlo) a scapito di quella dell'intellettuale. Una scelta come un'altra, se non fosse che Carmelo Bene, in fondo, diventa così veicolo di un mito fin troppo decadente, trascinando spesso nella decadenza anche le sue opere, proprio lui che aspira a un linguaggio artistico d'avanguardia.*

Ma ecco il resoconto delle affermazioni di Bene, che, seppure involute e confusionarie, nascondono, a volte, alcune preziose verità (ma il riso dei presenti — obbiettivo lusinghiero, forse, a parere di Bene — ha finito per cancellare anche queste ultime).

« In un mondo dove si proiettano soltanto film urbani e netturbini, — afferma Carmelo Bene — ho voluto concedermi un lusso. Faccio Salomè *e non c'è caso che mi ripeta, il mezzo cinematografico ha altri stimoli. Posso dire che Oscar Wilde sarà sempre presente, mentre la storia, in parte narrata in costume, verrà proposta ai tempi odierni. Comincerò fra breve le riprese (prevalentemente ambientate a Beirut, in interni!) e non ho preparato il benché minimo trattamento del film. Ritengo, infatti, che scrivere accuratamente una sceneggiatura significa non avere le idee chiare. Io, invece, non posso dire fin da ora come sarà il film, ma sono certo che* Salomè *prenderà vita attimo per attimo, sequenza per sequenza, come si materializzano i miei pensieri notturni da cui ricavo, il mattino dopo, la linfa per i miei lavori ».*

« In sostanza — prosegue Carmelo — Salomè *sarà un film* sulla pelle, *a dispetto di chi ce l'ha su con le sensazioni epidermiche — ma lo sapete quanto costa il dermatologo? — ed ho pensato di affidare il ruolo di Salomè a Veruschka, perché la vedo completamente fuori ruolo. E' il solito discorso che faccio sul non-attore. Il ruolo di Jokanaan l'ho tenuto in serbo per me, mentre Lydia Mancinelli sarà Erodiade e Giovanni Davoli (padre di Ninetto) sarà Erode ».*

« Vi chiederete com'è che, dopo le mie recenti traversie finanziarie, io possa, a breve distanza, produrre un film che si profila, tra l'altro, alquanto costoso. Che volete, nella vita ci sono alti e bassi, ma, d'altro canto, se io smetto, quando vedrete più un bel film? Vi sembrerò presuntuoso, ma posso dirvi che lo sono molto di più, e ho diritto di esserlo, accanto a tanti spazzini che tirano fuori dalle fogne i loro film. Eppoi, che cos'è questa esaltazione della « modestia!? Riguardo alle recentissime polemiche sulla Mostra, o meglio il mostro *di Venezia, ne sono completamente fuori, anima e corpo, io per il Festival ho sempre rappresentato un aneddoto scabroso, sono sempre stato fuori tema e non sono solidale con gli autori che protestano perché non ne conosco, di autori... e questo è frutto del mio impegno, o, come volete voi, del mio totale disimpegno ».*

Alla fine di tutte queste elucubrazioni, mancava, come al solito, « Après moi, le déluge ».

d. g.

Schermi e ribalte

Ultimi spettacoli all'Opera

Questa sera, alle 21, in abb. alle terze serali (rappr. n. 105 si prega fare attenzione al numero del tagliando) replica di « Kontakte » di Stockhausen - Urbani-Ghiglia, « La voix humaine » di Francis Poulenc, diretta dal maestro Marcello Panni; regia di Sandro Sequi; scene e costumi di Maria Antonietta Gambaro; interpretato da Virginia Zeani; « Contrappunto dialettico alla mente » di Nono-Urbani-Ranzi. Interpreti principali dei balletti: Elisabetta Terabust, Gianni Notari, Alfredo Rainò. Lo spettacolo verrà replicato giovedì, a chiusura della stagione.

CONCERTI

I SOLISTI DI ROMA
Basilica S. Francesca Romana (Foro Romano). Stasera e domani alle 21,30 concerto di musica da camera: Musiche di Scarlatti, Pugnani, Rameau, Albinoni, Naudot. - Inform. e prenotaz. tel. 7577036

TEATRI

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 89.95.95)
Alle 22 la C.ia Sociale Ninchi pres. Francesco Censi e Ignazio Pandolfo in « La storia dello zoo » di E. Albee.

BLUE NOTE (Via dei Cappellari, 74)
Alle 22 Martin Joseph Quartett con Sal Genovese.

ELISEO (Tel. 462.114)
Saggi di danza

EL MATE (Via Sacchi, 3 - Tel. 5892371)
Alle 22 tutto l'incanto del folklore sud-americano con Silvia, M. Carrera e Santino.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-C Tel 650 464)
Alle 21 e alle 23 prezzi popolari, festival di Buster Keaton. programma di comiche inedite 1917-1921.

FOLKSTUDIO (Via Garibaldi, 56)
Alle 22 la musica persiana di Parvis le ballate di Francesco e il folk americano di Ann.

IL PUFF (Via dei Salumi 38 - Tel. 581.07.21 - 580.0989)
Alle 22,30 « Vamos a magnar companeros » e « Il mischiatutto » un cocktail della stagione teatrale del Puff con Fiorini, Licary, D'Angelo, Ferretto, Traversi Organo E Giuliani.

IL TORCHIO (Portico d'Ottavia, 9 Tel 6568570)
Alle 21,30 Aldo Giovannetti pres. « Ritratto di Samuel Beckett » con C Colosimo e L. Galassi. Ultimi giorni.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465.094)
Alle 21,15 selezione di Opere Liriche

TEATRINO DEI CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri, 57 - Tel. 585.605)
Alle 22,30 itinerari folkloristici: canti popolari italiani e stranieri con R Ruberto, Barbara e Moss.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.33.16)
I tulipani di Haarlem, con C. Andrè DR ◆◆ e riv. Aurelio Aureli

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica, con M. Balsam (VM 14) DR ◆◆◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
The Scavengers, con J. Bliss (VM 18) A ◆

AMBASSADE
Le pecorelle del reverendo, con J. Borssen (VM 18) C ◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Il gatto a nove code, con J. Franciscus (VM 14) G ◆◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Il commissario Pelissier, con M. Piccoli G ◆◆

APPIO (Tel. 779.638)
La supertestimone, con M. Vitti (VM 18) SA ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
A walk in the spring rain

ARISTON (Tel. 353.230)
Le pecorelle del reverendo, con J. Borssen (VM 18) C ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Morte a Venezia, con D Bogarde DR ◆◆◆◆

AVANA (Tel. 511.51.05)
Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera, con U. Jacobsson (VM 18) S ◆

AVENTINO (Tel 572.137)
Vita privata di Sherlock Holmes, con R. Stephens G ◆◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Katmandu, con D. O'Brien DR ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Per grazia ricevuta, con N. Manfredi SA ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
La tela del ragno, con G Johns G ◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
La grande fuga, con S. Mc Queen DR ◆◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
La supertestimone, con M. Vitti (M 18) SA ◆◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672 465)
L'uomo dagli occhi di ghiaccio, con A. Sabato G ◆

CINESTAR (Tel. 789. 242)
La grande fuga, con S. Mc Queen DR ◆◆◆

COLA DI RIENZO (T. 350.584)
La tela del ragno, con G. Johns G ◆◆

CORSO (Tel 679.16.91)
Che cosa dici ad una signora nuda? (VM 18) DO ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
La tela del ragno, con G. Johns G ◆◆

EDEN (Tel. 380.188)
Il rito, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆

EMBASSY (Tel 870.245)
Le mogli, con D. Cannon (VM 18) DR ◆

EMPIRE (Tel 857.719)
Lei non fuma, lei non beve ma..., con A Girardot (VM 14) SA ◆

EURCINE (Piazza Italia, 6 - EUR Tel. 591.09.86)
La tela del ragno, con G. Johns G ◆◆

EUROPA (Tel 865.736)
Cosa dici ad una signora nuda? (VM 18) DO ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Love story, con Ali Mac Graw S ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Love story (in originale)

GALLERIA (Tel. 673.267)
Il bel mostro, con H Berger (VM 18) DR ◆

GARDEN (Tel. 582.848)
La vita privata di Sherlock Holmes, con R. Stephens G ◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
La vita privata di Sherlock Holmes, con R. Stephens G ◆◆

GIOIELLO
Scipione detto anche l'Africano, con M. Mastroianni SA ◆◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
Morire d'amore, con A Girardot DR ◆◆

GREGORY (Via Gregorio VII n. 180 - Tel. 6380600)
Il gufo e la gattina, con G. Segal (VM 18) S ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Sacco e Vanzetti, con G M Volontè DR ◆◆◆◆

KING (Via Fogliano, 8 - Telefono 831.95.41)
Robinson nell'isola dei corsari con D. Mc Guire A ◆◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Il gufo e la gattina, con G. Segal (VM 18) S ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Notte dopo notte, con J. May (VM 14) G ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
La vita privata di Sherlock Holmes, con R. Stephens G ◆◆

METRO DRIVE-IN (Telefono 609.02.43)
Sacro e profano, con G. Lollobrigida S ◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
Mio padre Monsignore, con L Capolicchio C ◆

MIGNON D'ESSAI (T. 869493)
Ore 22 rassegna film egiziano: Il risveglio dell'Islam. Spettacolo ad inviti

MODERNO (Tel. 460.285)
Erika

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Joe, con P. Boyle (VM 18) DR ◆◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Solo andata, con J.C. Bouillon G ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Prove concerto RAI

PALAZZO (Tel. 495.66.31)
Morire d'amore, con A. Girardot DR ◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
Il gatto a nove code, con J. Franciscus (VM 14) G ◆◆

PASQUINO (Tel. 503.622)
I walk the line (in english)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Il computer con le scarpe da tennis, con K. Russell A ◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Diario di una casalinga inquieta, con C. Snobgress (VM 18) DR ◆◆◆

QUIRINETTA (Tel. 679.00.12)
Rassegna Agatha Christie: Assassino sul palcoscenico, con M. Rutherford G ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
La vittima designata, con T. Milian (VM 14) G ◆

REALE (Tel. 580.234)
The Scavangers, con J. Bliss (VM 18) A ◆

REX (Tel. 864165)
Il gufo e la gattina, con G. Segal (VM 18) S ◆

RITZ (Tel. 837.481)
L'occhio che uccide, con C. Bochum G ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Anonimo veneziano, con T Musante (VM 14) DR ◆◆◆

ROUGE ET NOIR (T. 864.305)
Il laccio rosso, di E Wallace (VM 14) G ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Il piccolo grande uomo, con D. Hoffman A ◆◆◆

ROXY (Tel 870504)
Il territorio degli altri DO ◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 679.14.39)
Qualcosa striscia nel buio, con L. Bosè (VM 18) G ◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
Topkapi, con P. Ustinov G ◆◆

SISTINA (Tel. 485.480)
Ore zero operazione ORO, con A Hopkins G ◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Il commissario Pelissier, con M Piccoli G ◆◆

SUPERCINEMA (Tel 485.498)
Testa l'ammazzo croce .. sei morto Mi chiamano Alleluia con G. Hilton A ◆

TIFFANY (Via A. De Pretis Tel 462.390)
Qualcosa striscia nel buio, con L Bosè (VM 18) G ◆

TREVI (Tel. 689.619)
Questo sporco mondo meraviglioso (VM 18) DO ◆

TRIOMPHE (Tel. 838.00.03)
Solo andata, con J C. Bouillon G ◆

UNIVERSAL
Agente 007 licenza di uccidere con S. Connery G ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Il gufo e la gattina, con G. Segal (VM 18) S ◆

VITTORIA (Tel. 571.357)
Morire d'amore, con A Girardot DR ◆◆

Seconde visioni

ACILIA: Riposo
ADRIACINE: Riposo
AFRICA: Quando il sole scotta con R. Walker jr. (VM 18) DR ◆
AIRONE: Fermate il mondo voglio scendere con L. Buzzanca (VM 18) SA ◆
ALASKA: Apocalisse Joe, con A. Steffen A ◆
ALBA: Alice nel paese delle meraviglie DA ◆◆
ALCE: Il libro della giungla DA ◆
ALCYONE: L'isola del tesoro, con R Newton A ◆◆
AMBASCIATORI: L'altra faccia del pianeta delle scimmie, con J. Franciscus (VM 14) A ◆◆
AMBRA JOVINELLI: I tulipani di Haarlem, con C. Andrè e rivista DR ◆◆
ANIENE: La morte risale a ieri sera, con R. Vallone G ◆
APOLLO: La confessione, con Y. Montand DR ◆◆◆
AQUILA: L'assassino fantasma, con L. Ward (VM 14) G ◆
ARALDO: Il suo nome gridava vendetta
ARGO: Il pelo nel mondo (VM 18) DO ◆
ARIEL: Abbandonati nello spazio, con G. Peck DR ◆◆
ASTOR: Uomini contro, con M. Frechette DR ◆◆◆◆
ATLANTIC: Il molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica (VM 14) G ◆
AUGUSTUS: Le foto proibite di una signora per bene, con D. Lassander (VM 14) G ◆
AURELIO: Il coltello nell'acqua con L. Niemczyk (VM 14) SA ◆◆◆
AUREO: La grande fuga, con S. Mc Queen DR ◆◆◆
AURORA: La morte bussa due volte, con A. Ekberg (VM 14) G ◆
AUSONIA: La cagna, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆◆
AVORIO: Il sudario della mummia, con E. Sellars DR ◆
BELSITO: La morte risale a ieri sera, con R. Wallone G ◆
BOITO: Cinema d'essai: Un maledetto imbroglio, di P. Germi (VM 18) DR ◆◆◆
BRANCACCIO: Chiamata per il morto, con J. Mason G ◆◆
BRASIL: Piacevoli esperienze di una giovane cameriera, con U Jacobsson (VM 18) S ◆
BRISTOL: L'arte di arrangiarsi con A. Sordi SA ◆◆
BROADWAY: Quando il sole scotta, con R. Walker jr. (VM 18) DR ◆
CALIFORNIA: Colpo di grazia, con V. Miles G ◆
CASSIO: Riposo
CASTELLO: Piagio, con M. Medici (VM 18) DR ◆
CLODIO: Lovemaker, con A. Sabato (VM 18) DR ◆
COLORADO: Noi due sconosciuti, con K. Novak S ◆
COLOSSEO: Il cadavere dagli artigli d'acciaio, con M. Ronet (VM 14) G ◆◆
CORALLO: Lo specchio delle spie, con C. Jones (VM 14) G ◆
CRISTALLO: Lo strangolatore dalle nove dita, con K. Dor G ◆
DELLE MIMOSE: Riposo
DELLE RONDINI: Un dollaro bucato, con M. Wood A ◆
DEL VASCELLO: Il libro della giungla DA ◆
DIAMANTE: Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs, con S. Poitier (VM 14) G ◆
DIANA: Vita privata di Sherlock Holmes, con R. Stephens G ◆◆
DORIA: Il topo è mio e lo ammazzo quando mi pare DA ◆◆
EDELWEISS: Il pistolero segnato da Dio
ESPERIA: Le isole dell'amore (VM 18) DO ◆
ESPERO: I cospiratori, con R. Harris DR ◆◆
FARNESE: Allarmi siam fascisti DO ◆◆◆◆
FARO: Abbandonati nello spazio, con G. Peck DR ◆◆
GIULIO CESARE: Costantino il grande, con C. Wilde SM ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: I cospiratori, con R. Harris DR ◆◆
IMPERO: Il dominatore, con C. Heston (VM 14) DR ◆
INDUNO: Le novizie, con A. Girardot (VM 18) SA ◆
JOLLY: L'amante, con M. Piccoli DR ◆◆
JONIO: Gengis Khan il conquistatore, con O. Sharif A ◆
LEBLON: Passeggiata sotto la pioggia di primavera, con I. Bergman DR ◆
LUXOR: Quando l'inferno si scatena con C. Bronson DR ◆
MADISON: Il topo è mio e lo ammazzo quando mi pare DA ◆
NEVADA: La vendetta di Ursus, con G. Burke SM ◆
NIAGARA: Principe coronato cercasi per ricca ereditiera, con Franchi-Ingrassia C ◆
NUOVO: Duffy il re del doppio gioco, con J. Coburn A ◆
NUOVO OLIMPIA: Comincio per gioco, con A. Quinn SA ◆◆
PALLADIUM: West side story, con N. Wood M ◆◆◆
PLANETARIO: Hello Dolly, con B Streisand M ◆◆
PRENESTE: Paperino Show DA ◆◆
PRINCIPE: Chiuso per restauro
RENO: La frusta e la forca, con B. Bridges A ◆
RIALTO: Cuore di mamma, con C. Gravina (VM 18) DR ◆◆◆
RUBINO: Helga e Michael (VM 18) DO ◆
SALA UMBERTO: Cinque bambole per la luna d'agosto, con I. Furstemberg (VM 18) G ◆
SPLENDID: La piscina, con A. Delon (VM 14) DR ◆
TIRRENO: Chiuso per restauro
TRIANON: La vendetta di Ursus, con G. Burke SM ◆
ULISSE: Ammazzali tutti e torna solo, con C. Connors A ◆
VERBANO: La cagna, con U Tognazzi (VM 14) DR ◆◆
VOLTURNO: Principe della notte

Terze visioni

DEI PICCOLI: Riposo
ELDORADO: Il mondo sulle spiaggie (VM 18) DO ◆◆
NOVOCINE: Una sull'altra, con J. Sorel (VM 18) G ◆
ODEON: Per 100.000 dollari ti ammazzo, con G. Hudson A ◆
ORIENTE: La rapina del secolo con T. Curtis G ◆
PRIMAVERA: Riposo

Sale parrocchiali

COLUMBUS: La vendetta degli apaches, con R. Calhoun A ◆
CRISOGONO: Drakut il vendicatore, con M. Petri SM ◆
DELLE PROVINCIE: Odissea sulla terra, con F. Gruber A ◆
GIOV. TRASTEVERE: Noi siamo le colonne, con Stanlio-Ollio C ◆◆◆
MONTE OPPIO: Zorro alla corte di Spagna, con G. Ardisson A ◆
MONTE ZEBIO: Quei temerari sulle loro pazze scatenate scalcinate carriole, con T. Thomas C ◆
NOMENTANO: Bruciatelo vivo, con T. Savalas DR ◆
ORIONE: 40 fucili a Passo Apaches, con A. Murphy A ◆
RIPOSO: L'invasione degli astromostri, con N. Adams A ◆
S. FELICE: Alla frontiera dei Dakota
S. SATURNINO: Gli ammutinati dello spazio
PANFILO: Angeli senza paradiso, con R. Power S ◆
TIBUR: Corri uomo corri, con T. Milian A ◆
TRASPONTINA: Zorro alla corte di Spagna, con G. Ardisson A ◆

ARENE

LUCCIOLA: Domani: Il clan dei due Borsalini, con Franchi-Ingrassia C ◆
PARADISO: Domani: Corbari, con G. Gemma DR ◆◆◆

FIUMICINO

TRAJANO: Il giovane normale con L. Capolicchio (VM 14) SA ◆

LEGGETE
Rinascita

RAI TV

controcanale

La seconda puntata di « Terza B: facciamo l'appello » *non è stata migliore della prima: è stata, anzi, peggiore, tanto che, procedendo in questo modo, non sappiamo proprio a che punto questo programma di Biagi possa giungere. Dal punto di vista « spettacolare », ovviamente, la trasmissione ha in parte funzionato: come sempre avviene quando si esibisce una « confessione », e in particolare la « confessione » di un uomo famoso. Chi assiste alla cerimonia ha l'impressione di essere ammesso alla presenza della Storia con la S maiuscola: ma in questo caso, come del resto in tanti altri, alla storia abbiamo dato un'occhiata dal buco della serratura. E si è trattato di brandelli di storia: saltando da un periodo all'altro, con le solite domande che sembravano studiate per un quiz, Enzo Biagi ci ha condotto di aneddoto in aneddoto, con il valido aiuto di Pietro Nenni e la debolissima collaborazione degli altri due ex alunni dell'orfanotrofio di Faenza, che hanno fatto praticamente da comparse. Materia ce ne sarebbe stata, anche questa volta, e quanta!, per un discorso serio e interessante, ad esempio, per un confronto tra l'ieri e l'oggi, tra le esperienze di un militante del movimento operaio nel primo scorcio del secolo e le lotte di oggi. Pensiamo ad episodi come quello dello scontro tra manifestanti e carabinieri a cavallo a Faenza, pensiamo all'accenno di Nenni alla salute di sua moglie, operaia di filanda, danneggiata dalle condizioni di lavoro. Ma invece tutto è st